Unità e vigilanza contro il fascismo

La segreteria della Federazione comunista romana in seguito alle drammatiche notizie giunte nella notte di ieri da Parigi comunica:

1) alle ore 18 di oggi presso la sede del C. C. (Via Botteghe Oscure 4) sono convocati tutti i dirigenti delle cellule aziendali, i membri comunisti delle Commissioni interne e dei sindacati di aziende e dei cantieri edili, i segretari delle Sezioni cittadine, i membri del Comitato federale e della Commissione federale di controllo;

2) tutti i militanti del Partito sono convocati alle ore 20,30 presso le rispettive Sezioni di strada dove si svolgeranno assemblee straordinarie sui gravi avvenimenti francesi.

C'era una volta la Nazionale...

Da anni sono «imminenti» i lavori per la Biblioteca

Nel 1954 era ormai chiara la necessità di un nuovo edificio per il massimo istituto bibliografico della città - L'ultimo siluro

Sette anni fa, in questa nostra Roma, nota culla della cultura, figlia prediletta di una storia millenaria, si aprì l'esigenza di una nuova biblioteca. Dicesi esigenza: l'antica biblioteca nazionale stava addirittura crollando. E infatti fu chiusa. Non pareva, dunque, dovesse essere luogo a discussioni una decisione, uno stanziamento, un concorso, un progetto, una legge e via. Sarebbe accaduto così in un qualsiasi medio comune, orgoglioso di se stesso: figuriamoci nell'antica Roma!

Invece no. Da un ufficio all'altro, giunsero fino alle menti dei «padroni del vapore» due sconcertanti interrogativi: *vogliamo usare dei soldi dello* stato per costruire una biblioteca? Vogliamo utilizzare chilometri di area edificabile per costruire una biblioteca? Qualcuno abbozzò un sorriso di compatimento, altri scossero la testa, amareggiati per tanta incoscienza. Denaro che poteva servire a produrre denaro (nelle loro tasche, naturalmente), aree che valevano tanto oro quanto erano vaste, tutto sprecato per sistemare alcune migliaia di libri che, salvo qualcuno, servivano a un paio di fissati. Dato che la maggioranza dei sani cittadini romani preferisce — e giustamente — i programmi tv!

Ci si mosse subito per evitare lo scandalo. Mentre, volta a volta, alcuni si occupavano di dimostrare che Roma aveva bisogno di tante cose: nuovi quartieri costruiti dall'Immobiliare, un grande albergo americano costruito dall'Immobiliare, vie olimpiche, sottopassaggi, viadotti, costruiti dagli amici dell'Immobiliare, altri provvedevano ad allontanare lo spettro della biblioteca. Si cominciò proponendo di costruire la biblioteca in un bel posto di campagna, dove l'aria fosse fine e favoriva lo studio e la riflessione (e le aree costassero poco). Ma l'idea di costruire la biblioteca «fuori porta» sembrò eccessivamente originale. Ci fu qualche cervellone che propose l'area di Castro Pretorio, ben inquadrata nel Piano regolatore. Purtroppo la proposta piacque ai soliti sovversivi.

Dopo un momento di incertezza, si passò alla controffensiva. Si suggerì al ministro Andreotti di dichiarare che il Castro Pretorio doveva sorgere un elporto. Andreotti, noto studioso dei problemi delle a.ee., accettò immediatamente il suggerimento. Subito, alcuni giornali, opportunamente guidati, pubblicarono fantastiche servizi sulla «modernità», sulla «città del futuro». Gli elporti furono presentati come un elemento indispensabile che non fa un elporto, mentre i romani, avendo una certa memoria e ben sapendo che a Roma non è stato possibile ottenere ancora, non si dice una metropolitana, ma nemmeno un decente servizio autofilotranviario in superficie, ridacchiarono sull'idea degli elicotteri destinati a portare la gente dalla stazione a Piazza Colonna, francamente sapeva di balla lontano un miglio.

Fu necessario bandire il concorso per un progetto, decidere la costruzione della biblioteca a Castro Pretorio, pensare allo stanziamento. Così, due anni fa, le cose sembrarono avviate a soluzione. Una volta i «padroni del vapore» avrebbero taciuto e gli interessi privati sarebbero stati sacrificati all'interesse pubblico, in particolare agli interessi della cultura. Di cui Roma, ripetiamo, è culla. Di secoli.

Ma l'altro giorno, alla sottocommissione della Camera si è scoperto che il governo aveva cominciato per la nuova biblioteca con un sistema del tutto nuovo: aveva scritto su un foglio un 6 con nove zeri e stop. Che poi questi sei miliardi ci fossero sul serio, da qualche parte, non s'era preoccupato. Così, tutta la faccenda è tornata in alto mare. E Roma attende ancora la sua biblioteca.

L'avrà o non l'avrà un giorno? Dipende. Finché l'unica forma di cultura conosciuta in Campidoglio e a Palazzo Chigi sarà quella cara ai consigli d'amministrazione (ma colgo l'aria de mal andà) sul Castro Pretorio potrà crescere l'erba ma non certo l'imponente complesso di una nuova biblioteca.

IL XVI ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

All'Eliseo la celebrazione del 25 aprile

Il Consiglio federativo della Resistenza nel XVI anniversario della Liberazione ha indetto per domani martedì, alle ore 10 una manifestazione celebrativa della vittoria del popolo italiano, sul nazi-fascismo. Parleranno l'on. Aldo Natoli, il sen. Fermo Solari, il dottor Gerardo Mombelli, presidente dell'UNURI. Presiederà l'avv. Leopoldo Piccardi.

Decine di manifestazioni avranno luogo sempre domani nei quartieri della città e nei comuni della provincia.

A *Primavalle* (ore 16 e 30) parleranno Di Giulio, Gulizia e Gallo; a *Tiroli* (ore 11) Mancini; a *Colleferro* (ore 10) Libertini e Staffieri; a *Monte Verde Nuovo* (ore 13) Licata e Santus; ad *Acilia* (ore 17) Moronesi; al *Quarticciolo* (ore 17,30) Sbardella; a *Ostia Lido* (ore 10,30) on. Oreste Lizzadri; a *Casal Bertone* (ore 19) Enzo Lapiccirella; a *Nuova Gordiani* (ore 16,30) sen. Mario Mammucari; ad *Appio* (ore 18,30) Rino Dal Sasso.

Alle 14.15 di martedì gli studenti del Liceo artistico deporranno corone sulla lapide degli studenti caduti per la Liberazione in piazza Ferro di Cavallo. Brevi discorsi celebrativi saranno tenuti da Franco Raparelli e dall'avv. D'Amico.

Questa sera alle ore 20,30 nella sala della Lega delle cooperative di via Guattani, n. 9, il Comitato antifascista del quartiere «Italia» ha indetto una conferenza. Il prof. Stefano Rodotà parlerà sul tema «Risorgimento e Resistenza nel XVI anniversario della Liberazione». Seguirà la proiezione del film *Roma città aperta*.

I ladri sono entrati in casa con una scala

Gioie per tre milioni rubate alla Farnesina

Il furto scoperto dai proprietari ieri mattina - Un giovane scala un campanile per sfuggire alla polizia

Gioie antiche per un valore che ammonta ad oltre tre milioni di lire sono state rubate *nella notte fra sabato e ieri* in un appartamento della Farnesina abitato dalla famiglia del signor Mario Gherardi. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, sono riusciti a penetrare in casa da una finestra che prende luce nel cortile del palazzo. Con una scala sono saliti fino al secondo piano e dopo aver rotto i vetri sono entrati nella camera da letto dove la signora Gherardi custodiva i preziosi. Il cofanetto è stato trovato nel cassetto di un mobile. Il furto è stato denunciato alla polizia «scientifica» ha eseguito numerosi rilievi. Dei ladri però, nessuna traccia.

Un altro grosso furto è stato consumato ieri sera a Montesacro in via Felice D'Ovidio. I ladri, entrati nel negozio del commerciante Giuseppe Felicetti hanno rubato stoffe per oltre un milione di lire. E' stato il proprietario a mettere in fuga i malfattori, affacciatosi alla finestra ha veduto due giovani che fuggivano con alcune pezze di stoffa sulle spalle. Non gli è rimasto altro da fare che scagliare due vasi di fiori dalla finestra in *direzione dei fuggiaschi*.

Poco prima forse gli stessi individui dopo aver rotto i cristalli di una vetrina, in via Prenestina 51 avevano asportato oggetti per 200 mila lire. Il furto è stato denunciato alla polizia dallo stesso proprietario signor Emo Bedini. Dei ladri nessuna traccia.

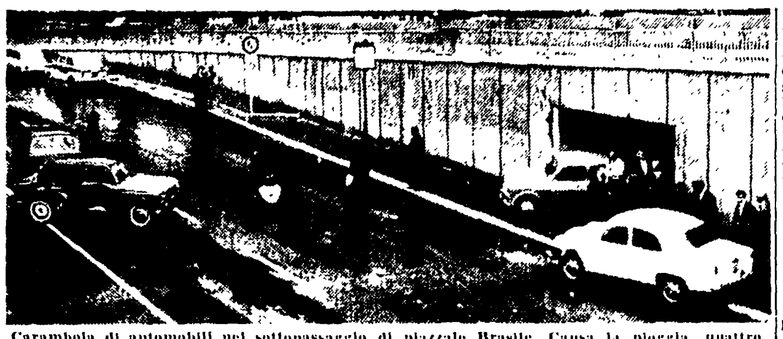
Un giovane, sorpreso da un parete mentre a mezzanotte tentava di calarsi nella sacrestia di una chiesa in largo San Vito per rubare i doni votivi dei fedeli, ha tentato di fuggire scalando il campanile con l'aiuto delle corde delle campane. E' stato bloccato dai poliziotti ed è finito a Regina Coeli. Si chiama Sergio Busco ha 22 anni abita in *via Calatafimi 19 ed è disoccupato*. E' stato denunciato per tentato furto.

Il movimentato episodio è accaduto ieri notte nella chiesa di San Vito. E' stato il parroco don Mario Ottaviani a scoprire il ladro. Il religioso stava riposando quando, poco dopo mezzanotte, è stato svegliato da rumori sospetti che provenivano dal tetto della sacrestia. Si alzò e andò a quello della sacrestia. Il prete si è affacciato alla finestra nell'oscurità ha veduto un uomo che, strettamente afferrato alla fune delle campane, stava calandosi sul tetto. In punta di piedi è corso al telefono ed ha chiamato la polizia. In pochi minuti dal commissariato di P.S. Monti sono partiti due agenti. Prima che arrivassero in chiesa però il ladro si era già visto scoperto: la luce accesa nella camera del religioso gli aveva fatto pensare di essere stato visto. Egli allora, senza perdere tempo, è corso in punta di piedi sul tetto della sacrestia ha afferrato nuovamente le corde ed ha scalato il campanile. Quando è arrivato sul *ballatoio* gli agenti stavano ad aspettarlo. Accompagnato al commissariato ha confessato di essere fatto chiudere in chiesa per poter rubare più tranquillamente. Nascosto in un confessionale egli ha atteso la notte, poi è entrato in azione, convinto di non essere veduto. Voleva rubare gli oggetti d'oro che i fedeli hanno offerto alla chiesa e che il parroco custodisce nella sacrestia.

Catena di incidenti al chilometro 24 della Casilina

Dodici automobili fracassate per un «esperimento» stradale

Un nuovo tipo di pavimentazione, già collaudato dall'ANAS, si è trasformato con la pioggia in una pista di pattinaggio - Un motociclista travolto e ucciso da un autofurgone sulla Tuscolana



Carambola di automobili nel sottopassaggio di piazzale Brasile. Causa la pioggia, quattro autovetture si sono scontrate. Una è finita sul marciapiede, un'altra addirittura dietro il tunnel pedonale. L'incidente si è concluso con molti danni e pochi contusi

Ecatombe di automobili sulla Casilina. Per un «esperimento» dell'ANAS, un tratto della via consolare si è trasformato con la pioggia in una... pista di pattinaggio: lo avevano pavimentato con un nuovo sistema che, a detta dei «tecnici», doveva garantire una perfetta tenuta di strada. Dodici gli incidenti: altrettante le vetture ridotte a un mucchio di rottami; tre i feriti, per fortuna leggeri; moltissimi i contusi. La polizia stradale e quasi tutti i mezzi di soccorso esistenti a Roma sono stati mobilitati. Al termine della laboriosa giornata, gli agenti hanno inviato un rapporto dettagliato all'Azienda strade statali: è augurabile che l'abbiano *consigliata a non tentare più* «esperimenti» del genere.

Tutto è accaduto dalle 16 alle 18,30. Al chilometro 24, la Casilina è stata allargata di alcuni metri e tracciata a tre corsie. Così lo labilissimo come si vede, se agli ingegneri che dirigevano i lavori non fosse venuto in mente di «sperimentare» un nuovo sistema di pavimentazione. Così, con le prime gocce di pioggia l'asfalto si è trasformato in una trappola mortale. La serie degli incidenti è stata iniziata dalla «600» del signor Enrico Bruno, di 28 anni abitante in via della Caffarella. Il la vetturetta è finita fuori strada nel l'abbordare una larga curva. Subito dopo, la vettura guidata dalla signora Angela Lucamera, dimorante in via Pavignano 37, è stata tamponata dalla «1100» del signor Zeno Vignati, domiciliato a Ostia.

Sono accorsi, *a buon numero*, gli agenti della Polizia stradale *ma, nonostante* i loro sforzi, gli scontri hanno continuato a susseguirsi. Il carro attrezzi dell'AGIP guidato dal Pantisti Augusto Sbrozzi abitante in largo Boccea 31, è stato investito frontalmente dalla «600» pilotata da Alberto Rizza, dimorante in via Val Brembana 39, il pesante veicolo era accorso sulla Casilina per rimorchiare un'auto rimasta danneggiata in un precedente incidente. La «1100» di un colonnello della polizia è volata nella scarpata. Una «500» ha cozzato contro un'altra vettura e ha perduto una ruota. Una «Ardea» è finita sulle rotaie del tram. Un'altra «600» è finita fuori strada. Vi erano a bordo i signori Franco, Rocco e Teresa Vallecoccia al San Giovanni, i medici li hanno giudicati guaribili in pochi giorni. E così avanti.

Soltanto a sera avanzata, *quando il velo d'acqua che copriva* la strada si è dissolto, la situazione è tornata normale: il rapporto è stato inviato all'ANAS.

• • •

Un motociclista ha perduto la vita in un incidente della strada accaduto ieri in via Tuscolana. Si chiamava Giuseppe Zampieri, aveva 69 anni e abitava nella borgata Casalotti. Il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Gli accertamenti nel caso sono stati compiuti dalla polizia stradale.

La sciagura si è verificata verso le ore 19.45, al chilometro 13.500 della Consolare. Lo Zampieri viaggiava verso Roma a bordo di una motocicletta quando è stato travolto e scaraventato al suolo dall'autofurgone guidato da Angelo Pirasto, di 31 anni, dimorante in via Monte Porzio 15.

Il motociclista è rimasto esanime e non hanno sull'istante E' loro soccorso e trasportato al San Giovanni dove stesso investitore purtroppo è morto poco prima del ricovero. Il Pirasto, al termine dell'incidente, è stato fermato dalla polizia stradale.

Ragazza schiaffeggiata apre il gas

Schiaffeggiata dalla sorella, la giovane Anna Bucari, di 18 anni, abitante in via Sabotino 5, ha tentato di uccidersi aprendo i rubinetti del gas. L'ha salvata la stessa sua sorella, Vittoria, *rientrata in casa poco dopo* il litigio. L'intossicata, accompagnata all'ospedale Santo Spirito, è stata fatta ricoverare i medici l'hanno dichiarata guaribile in pochi giorni.

Successo dello sciopero

Ferme le autolinee fino alle 24 di oggi

Il 90-95 per cento dei lavoratori partecipa alla lotta - Provocazioni dei proprietari

Si è iniziato con grande successo nella provincia, lo sciopero nazionale di 48 ore delle autolinee in concessione. Le astensioni dal lavoro ieri si sono aggirate sul 90-95 per cento malgrado le voci provocatorie messe in giro dai proprietari delle autolinee per far credere che lo sciopero non avrebbe avuto luogo e per creare così confusione tra i dipendenti e i passeggeri.

Lo sciopero, iniziatosi alla mezzanotte di sabato, si concluderà alle 24 di oggi. Di conseguenza, anche oggi le autolinee in concessione di tutto il Lazio resteranno paralizzate dall'azione di lotta dei lavoratori.

Per rinnovo tassa circolazione

L'ufficio esattoriale dell'ACI per la provincia di Roma, comunica che dal 26 aprile avrà inizio la riscossione delle tasse di circolazione degli autoveicoli per il secondo quadrimestre dell'anno in corso. Il servizio si effettuerà nei giorni festivi dalle ore 8,30 alle ore 12,30, presso le seguenti esattorie:

1) via Cristoforo Colombo, 261; 2) via della Conciliazione, 7 (ingresso in via Dell'Ospedale), 3) piazza de Re di Roma (ingresso in via Cervetri, 17). Per i contribuenti con oltre 5 carte di circolazione, funzioneranno gli uffici «Mazzetti» esclusivamente presso l'esattoria di piazza dei Re di Roma.

Fitti minori chiesti dagli abitanti del Villaggio Olimpico

I dipendenti dello Stato, assegnatari degli alloggi INCIS del quartiere Olimpico, si sono riuniti in associazione e hanno chiesto una *revisione* dei canoni d'affitto e delle quote di riscatto. Un telegramma che contiene tale richiesta, e che pone in evidenza l'esosità degli affitti e dei prezzi degli appartamenti a riscatto, rispetto agli stipendi che percepiscono gli statali, è stato inviato rispettivamente al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e ai presidenti della Camera e del Senato. La Associazione chiede che le richieste siano accolte urgentemente.

Oggi l'incontro per i «lottisti»

L'incontro tra i rappresentanti dei consorzi dei lottisti delle borgate e dei borghetti abusivi e gli amministratori capitolini per la modifica del regolamento, avverrà oggi alle ore 18 di oggi. Dopo vari dibattiti Consiglio comunale per la stipulazione di convenzioni che risolvano il problema dei servizi e quello dei rapporti tra le borgate e il Comune, la Giunta dovrebbe finalmente prendere *impegni precisi*, sulla base dei quali la questione potrebbe essere definitivamente risolta.

Il Partito

Convocazioni

I segretari delle sezioni: Salario, Italia, Torpignattara, Pietralata, Alessandrina, Centocelle, Garbatella, Porta Maggiore, Monte Spacato, Primavalle, Aciliа, Trastevere, Latino Metronio, Cinecittà sono convocati oggi alle ore 18,6 in Federazione per una intervista sul tesseramento ed il proselitismo.

Circoscrizione Trionfale alle ore 20 di oggi è convocato presso la sezione Trionfale il Comitato di Circoscrizione con Luciano Tombini.

Campo Marzio ore 21 di oggi, segreteria con Olivio Mancini.

Monti ore 18 di oggi, conferenza dei comunisti dell'ACEA con Pietro Della Seta.

Convocato il C. F.

Mercoledì 26 aprile è convocato il Comitato Federale. La riunione avrà inizio alle ore 21 presso la sala del IV piano della sede del Comitato Centrale, in via delle Botteghe Oscure, 4. E' all'ordine del giorno: Per l'indipendenza di Cuba e dell'Algeria per salvare la libertà e la pace.

L'orario dei negozi per il 25 Aprile

In occasione dell'anniversario della Liberazione i negozi del settore alimentare resteranno aperti sino alle ore 13 di martedì 25 aprile senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura festiva per l'intera giornata.

La polizia al lavoro per i «giovani inquieti»

Fugge uno studente di 13 anni Vane le ricerche della ragazza

Goffredo Terrinoni ha abbandonato la famiglia venerdì scorso, con qualche abito, 10 mila lire e molti biglietti ferroviari gratuiti - Andava bene a scuola

Uno studente di 13 anni è fuggito di casa. Si chiama Goffredo Terrinoni e fuggì da un impiegato delle Ferrovie dello Stato e abita con i genitori ed una sorella di 10 anni in via Calpurnio Piso n. 71.

La madre signora Antonietta Cataldi ha detto agendo ai giornali: «*Mio figlio è scappato di casa venerdì pomeriggio, senza dirci molto. Mio marito, al ritorno dal lavoro non voleva crederci. Goffredo è sempre stato un buon ragazzo, di temperamento quieto e remissivo. Non c'è mai stato bisogno di mio marito rimproverlo.*»

Venerdì, comunque, secondo il racconto della povera donna, il ragazzo si è trattenuto in casa a giocare con i fratelli fino alle 16,30. Poi si è rivolto alla mamma e le ha chiesto del denaro «*per andare dal barbiere*». Ha detto «*ho i capelli lunghi*». La signora Terrinoni ha preso dal borsellino una moneta da cinquecento lire e l'ha data al figlio, poi ha continuato nelle sue occupazioni. Ha comunicato a preoccuparsi soltanto verso le 21 quando suo marito — Rocco Terrinoni, ferroviere di servizio — è tornato dal lavoro. Inizialmente temeva che al figlio fosse accaduto un incidente stradale.

A mezzanotte il signor Terrinoni è uscito di casa alla ricerca del figlio, prima presso alcuni parenti poi presso ospedali. L'impiegato è ancora di ritorno stanco e disperato. Goffredo è fuggito — gli ha detto la moglie — «Se è partito vuol dire, è bianchetto, ha preso anche diecimila lire dal cassetto ed i due libretti ferroviari con i biglietti gratuiti».

• • •

Continua il mistero sulla scomparsa della diciottenne Angela Angelone: la ragazza fuggì da casa un mese fa dopo un litigio con il padre. I suoi genitori vivono ore di angoscia nella loro abitazione, in via della Circonvallazione Casilina n. 38 dove anche ieri hanno atteso invano il ritorno della figlia. Essi non sono sicuri spiegarsi il lungo silenzio di Angela e che settimane hanno sperato che la loro ragazza tornasse. Ora temono che possa essere rimasta vittima di qualche terribile avventura.

La madre della giovane è sconvolta. Il padre ha il volto segnato dal dolore e da rimorso di essere stato proprio lui, a causa della sua fuga di casa. «Non l'avessi mai rimproverata — ripete straziandosi il capo fra le mani — sono io, sono io. Vi prego — ha ripetuto ai cronisti, — se

Angela Angelone

vedete che l'ho già perdonata che torni a casa non resisto più».

La giovane è fuggita alle 8,30 del 27 marzo scorso. Approfittando di essere rimasta sola in casa ha gettato frettolosamente in una borsa da viaggio suoi vestiti un abito di lana quadri color crema, un completo nero di lana, una gonna marrone, un golf argentato ed una giacca una borsetta marrone. Poi ha scritto poche righe ai genitori, perché li perdonassero. Quando è uscita di casa suo fratello stava ancora riposando. Nessuno da quel momento, l'ha più veduta: nessuno — ripetono i suoi genitori — come se fosse stata rapita. La ragazza è alta un metro e 72, *colorito pallido*, capelli castani «normali», alla Marina, occhi chiari, denti sporgenti e «vivo aspetto».

Ma dove è finita? I suoi familiari sono scoraggiati a quel pensiero. Attraverso il nostro giornale supplichiamo chiunque abbia notizie di Angela di avvertire telefonare.

Lutto

E' morto il compagno Paolo Polidori. Vecchio militante ed iscritto dal 1921 al periodo del ventennio. I funerali si svolgeranno domani alle 12 partendo dall'obitorio dell'ospedale S. Giovanni.

Alla famiglia le più sentite condoglianze dei compagni di Torpignattara e de *l'Unità*.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi lunedì 24 aprile** (114-251) Onomastico: Fedele. Il sole sorge alle 5,25 e tramonta alle 19 e Luna piena il 30.

BOLLETTINI

— **Demografico** - Nati maschi 6, femmine 62, nati morti 0. Morti maschi 17, femmine 2, dei quali 9 minori di 7 anni.

— **Meteorologico** - Temperatura di ieri: minima 12, massima 21.

MOSTRE

— **Oggi alle ore 19**, presso la galleria d'arte moderna «Arlecchino» a Roma in Via del Corso 24, verrà inaugurata la mostra pittorica del pittore da Zurigo dell'argentino Raul Schurjin. L'esposizione, patrocinata dal Centro d'Azione Latina, verrà inaugurata dall'ambasciatore della Repubblica Argentina e resterà aperta fino al 14 maggio.

— **Nel salone del Circolo della Stampa** a Palazzo Marignoli oggi lunedì alle ore 18 verrà inaugurata la mostra personale del pittore Corrado Massa che in una trentina di quadri interpreta vivamente brani di musiche sinfoniche.

ITALIA-URSS

— **Su iniziativa della sezione romana** della redazione della rivista «Realtà Sovietica», oggi lunedì alle ore 13,30 nella sede dell'associazione, piazza della Repubblica 47, si terrà un pubblico **dibattito** sul tema «I libri di testo e insegnamento della geografia dell'URSS nelle scuole medie italiane». Terranno una breve relazione introduttiva i pubblicisti Giuseppe Gaddi e Sergio Cecchini. Presiederà il prof. Renato Lordi.

ITALIA-POLONIA

— **Mercoledì 26 aprile**, alle ore 17 si svolgerà al Ridotto del Teatro Eliseo di Roma un dibattito sul tema «Polonia e sicurezza europea». Parteciperanno alla discussione autorevoli membri del senato, della Camera dei deputati e giornalisti. Il dibattito è promosso dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia e dal settimanale «Il Pontiere».

GITE

— **L'Ufficio Turismo dell'ENAL provinciale di Roma** organizza per martedì 25 aprile p.v. una gita in pullman a Tivoli-Subiaco. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 2.500 a persona, le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio ENAL — in via Nazzano n. 102 — tel. 850.641, fino al 24 corrente.

La tragedia di via S. Gerolamo Emiliani

«Farai una fine peggiore della mia» scrisse il socio suicida all'assassino

Il rapporto sulla tragedia di via S. Gerolamo Emiliani n. 6 dove Angelo Giannini di 67 anni ha ucciso la sera di sabato Gina Fornaci di 53 anni, con la quale conviveva da circa 20 anni, tagliandole la gola con un coltello e uccidendosi a sua volta con il gesto consegnato alla Magistratura dal Capo della Mobile dott. Macera.

Come abbiamo pubblicato, l'inchiesta della polizia ha confermato che la vita turbolenta dell'uomo e l'estrema indigenza nella quale viveva la famiglia — composta, oltre che dai due protagonisti, dalle figlie Gabriella di 20 anni e Matilde di 17 — sono state la causa del sanguinoso dramma. Nel corso dell'inchiesta è emerso un particolare sconcertante. Il Giannini, più volte arrestato per truffe, una decina di anni fa aveva convinto il portiere di uno stabile del quartiere Prati con il quale aveva allacciato rapporti di affari ad avvalersi numerose cambiali per un importo complessivo piuttosto elevato.

Senonché il Giannini non pagò nemmeno una delle cambiali, costringendo il portiere a fare fronte ad un impegno imprevisto che lo portò al completo dissesto. Il portiere, colto dalla disperazione si uccise affogandosi nel Tevere. Il cadavere venne ripescato due giorni dopo in località Torre S. Michele, alla foce del Tevere. Nella tasca della giacca la polizia trovò un biglietto nel quale il suicida spiegava i motivi del suo tragico gesto, biglietto che così concludeva: «Io muio per causa sua, ma sono sicuro che anche lui farà una brutta fine, che morirà in un modo ancora peggiore del mio».

In agitazione i tassisti

I tassisti sono in agitazione contro il monopolio del carburante SCATA che dovrebbe provocare la soppressione dei posti di rifornimento per aeroporto di Fiumicino. Dopo la spettacolare manifestazione di alcune settimane fa promossa da 400 tassisti che con i loro automezzi si sono recati in colonna all'aeroporto di Fiumicino, il Comitato provinciale dell'unione tassisti di Italia e l'unione concessionari autopubbliche, hanno diffuso un comunicato nel quale si chiede che venga concesso a tutti i tassisti la possibilità di trasportare passeggeri all'aeroporto e viceversa, estromettendo la SCATA dal servizio taxistico.

Le voci della città

Una parola che non dovrebbe mai comparire su *l'Unità*

Cari compagni,

mi pare giusto esprimervi per iscritto alcune osservazioni, frutto di una diversa lettura de l'Unità di domenica 16 aprile.

La prima anzi le prime riguardano il ritorno a casa di Carla Locatelli, *la ragazza fuggita a Milano per la brutta vicenda*. (NdR) C'è una parola che l'Unità non dovrebbe usare mai e che invece nella vostra cronaca è stata usata: è quella che la bambina reduce dalla sua strana, straordinaria vicenda che mi sembra vista da voi con un eccesso di disinvoltura. «Servizio» è il vocabolo che gli è stato usato: un rito feudale a bellare una categoria di lavoratrici. Permettete a una donna che lavora (sia pure in un'altra categoria professionale) di avere una specie di ribrezzo fisico per le parole che usate come se in merito di infanzia «Ho fatto la servizio» questa frase deve essere per lei, evidentemente un sorso di stupida parola per la sua bellezza. Nel mondo e nella mente di ragazze che [illegible] secondo la vostra espressione come si devono servire leggendo? Dovete mettervi in testa che le donne [illegible] queste ragazze [illegible] che sia [illegible] un lavoro [illegible] professionale [illegible] Carla Locatelli, con vitto e alloggio [illegible] più dell'8 30 mila di altre concorrenti. Perché piuttosto non avete parlato della strana, stranissima comportanza della [illegible] milanese? Come mai sia pure passando per diciottenne, Carla è stata assunta, senza referenze, né certificati, né famiglia, né carta d'identità? E' stata, forse, «sistemata» da altri? Chi sono gli irresponsabili o gli sventati che hanno — obiettivamente — cercato di «compromettere»? E le suore, come l'hanno ospitata? Perché non hanno indagato? e credete che si siano preoccupate per Carla e per i suoi la generosa reclam sui giornali? Le foto del ritorno a casa e tutto il resto? Fa piacere vostro giudizio o che cosa suggerite a lettori di fronte alla vicenda di Carla? E' un discorso da continuare con la sua scuola, con le famiglie che hanno [illegible] e non hanno neanche una [illegible] del momento del [illegible] precisi.

Altro argomento. Parlo del viaggio di Fanfani, nel titolo avete scritto «viaggio [illegible]». La cosa è [illegible] nel testo [illegible] non [illegible] non [illegible] Nel corso del [illegible] che [illegible] dirigente di [illegible] Vi [illegible] per [illegible] sottosviluppo di un [illegible] Cristo [illegible] Cristo [illegible] del [illegible] Nave [illegible] in Italia [illegible] Cristo [illegible] Consorzi [illegible] Ente [illegible] possibile [illegible]

Un compagno di [illegible] di Ostia Antica.

Canali dimenticati da troppo tempo ad Ostia Antica

Cara cronaca,

[illegible] costruiti [illegible] che si verifica spesso [illegible] Ostia Antica [illegible] costruiti [illegible] Via Romagna [illegible] km 22 al km. 22,700 [illegible] come di dovere [illegible] presentati [illegible] tre mesi. Le conseguenze sono che il lungo e malo [illegible] infestato da zanzare [illegible] grave disagio [illegible] del luogo ma anche per quanti [illegible] per Ostia Antica. Si è fatto che [illegible] Consorzi [illegible] Ente [illegible] possibile [illegible]

Un compagno di [illegible] di Ostia Antica.

L'Acqua Marcia fa pagare anche le modifiche alla rete

Cara cronaca,

nella zona Flaminia - Tor di Quinto almeno a quanto a noi risulta, la società Acqua Marcia sta eseguendo dei lavori relativi alle prese stradali dei [illegible] in vista della cessione all'ACEA. Gli utenti non ne sanno nulla. Non hanno chiesto loro questi lavori, i quali sono [illegible] [illegible] servizio [illegible] sette [illegible] giorno.

Tutto questo [illegible]

Grazie dell'ospitalità.

Un [illegible] del Flaminio